



► 18 agosto 2018

Innovazione | Una piattaforma online con altri sei paesi per condividere ciò che funziona e fare formazione

Sanità digitale: 1,5 milioni europei

DENISE ROCCA

Sarà online a fine settembre la nuova piattaforma di condivisione di buone pratiche e formazione nell'ambito della sanità digitale integrata che mette in rete il Trentino con l'Europa Centrale.

Il progetto è finanziato con fondi europei, coinvolge altri 5 Paesi e per la nostra Provincia fa parte di Trentino Salute 4.0, ovvero la cabina di regia sul tema della creazione di strumenti digitali per la Sanità formata da Fbk, Dipartimento della Salute, Azienda per i servizi sanitari e Dipartimento della Conoscenza.

Due di essi, Provincia e Fbk, hanno avviato DigitalLIFE4CE un progetto finanziato con fondi europei, quelli dell'Interreg, per ampliare al Centro Europa questo lavoro e rispondere ai problemi principali della frammentazione del sistema sanitario e della debole cooperazione fra i soggetti interessati: poco più di 1,5 milioni di euro di budget complessivo, un network che coinvolge 9 realtà di ricerca, governance e prettamente sanitarie di 7 diversi Paesi - Italia, Austria, Germania, Polonia, Ungheria, Slovenia, Croazia - con l'obiettivo di lavorare sul sistema sanitario del futuro.

È inserito nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Central Europe 2014-2020: «Il progetto -

spiega la project manager **Olivia Balagna** - ha l'obiettivo di creare delle alleanze transnazionali tra attori strategici che si occupano di innovazione nei servizi sanitari. Il rafforzamento della

capacità innovativa della regione centrale stessa deve partire da una conoscenza condivisa delle soluzioni di eccellenza adottate da ogni partner. Uno scambio di questa portata può quindi offrire un ventaglio di strumenti, metodologie, iniziative e buone pratiche dalle quali attingere per definire una combinazione efficace di politiche, ricerca e sviluppo nel campo della sanità digitale».

Attivo da maggio 2017 con la previsione di concludersi nell'ottobre 2019, degli obiettivi specifici presentati è in dirittura d'arrivo il primo: si tratta di una piattaforma internet dove vengono condivise buone pratiche e dove i professionisti del settore potranno trovare specifiche lezioni di formazione divise in 6 settori tematici.

La Provincia di Trento ha messo in rete la App TreC_FSE che permette di accedere dal cellulare al fascicolo sanitario elettronico e consultare referti medici, ricette specialistiche e ritirare i farmaci. Una App che in particolare dalla Croazia guardano con molto interesse.

Quale miglioria spera di trovare invece dai partner europei il Trentino? A

rispondere è il coordinatore scientifico di DigitalLIFE4CE **Oscar Mayora**, di Fbk: «Si sta definendo man mano che il progetto avanza. Una delle mancanze che abbiamo individuato anche guardando all'interno di Trentino Salute 4.0 è la modalità di coinvolgimento delle realtà private nei sistemi sanitari. Parliamo di aziende che possono offrire servizi aggiuntivi ai cittadini o

assicurazioni private per esempio. Vorremmo valorizzare anche la possibilità di offrire nuovi servizi e aprire la nostra piattaforma Trec ad altri potenziali attori. È un punto dove pensiamo che l'esperienza di altri partner

dove questo accade già, in particolare la Croazia, possa aiutarci molto».

Diego Conforti, responsabile dell'ufficio Innovazione e Ricerca della Provincia, spiega: «La sanità digitale in Trentino è ritenuta una leva prioritaria per innovare il servizio sanitario provinciale, l'idea con il progetto digitalLIFE4CE è da una parte portare fuori la visione nazionale della sanità e un'applicazione a livello locale come la Trec che è ritenuta innovativa e quindi promuovere il nostro modello anche oltre confine, e dall'altra confrontarci per migliorare ulteriormente con altre realtà europee di eccellenza».



► 18 agosto 2018



Alcuni partner internazionali del progetto in uno degli incontri di lavoro